

COMUNICATO STAMPA

Nel 2022 colpito da siccità estrema circa il 20% del territorio nazionale

DISPONIBILITÀ D'ACQUA, RAGGIUNTO IL MINIMO STORICO: DEFICIT MASSIMI IN SICILIA, SARDEGNA E NEL DISTRETTO DEL FIUME PO

*Giornata mondiale della lotta alla desertificazione e alla siccità
17 giugno 2023*

Non si arresta il trend in calo registrato dall'ISPRA sul fronte della disponibilità idrica nazionale che nel 2022, con un valore medio che supera di poco i **221 mm** (corrispondenti a un volume totale di 67 km³) e una riduzione di oltre il 51% rispetto alla media riferita al periodo 1951-2022, **tocca il minimo storico**. La riduzione sarebbe decisamente consistente (quasi il 50%) anche facendo riferimento solo all'ultimo trentennio climatologico 1991-2020.

Sicilia (-80,7%), Sardegna, (-73%) e Distretto idrografico del Fiume Po (-66%) sono le aree più colpite dal deficit idrico nel 2022.

Siccità, confermato il trend crescente. Nel 2022 **circa il 20% del territorio nazionale versa in condizioni di siccità estrema e circa il 40% in siccità severa e moderata**. In termini di persistenza delle condizioni di siccità, il 2022 risulta in Italia il terzo per gravità, preceduto solo dal 1990 e dal 2002.

Questi gli esiti delle ultime stime del **BIGBANG**, il modello realizzato dall'ISPRA che analizza la situazione idrologica dal 1951 al 2022 fornendo un quadro di dettaglio delle componenti del bilancio idrologico e della risorsa idrica rinnovabile.

L'anno appena trascorso, con un record di 719 mm, segna il **minimo nazionale** anche in termini di **precipitazione totale** liquida e solida (un valore inferiore persino a quelli estremi minimi del 2007 e del 2017). Nel 2022 il deficit di precipitazione annua interessa il territorio nazionale in maniera molto diversificata: **l'area più colpita è il Nord Ovest**, dove i valori raggiunti sono anche inferiori a -50% rispetto alla media di lungo periodo. Per tutto il territorio del **Distretto idrografico del Fiume Po** il deficit percentuale, sempre rispetto alla media di lungo periodo, raggiunge il -36%, con un valore di precipitazione annua di soli 650 mm (a fronte di una media annua di circa 1016 mm). Diminuzione elevata anche nel **Distretto delle Alpi Orientali** che segna un -28%, con punte comprese tra -30% e -40%.

Meno preoccupanti, ma pur sempre notevoli, i deficit dell'ordine del -20%, registrati nel Distretto dell'**Appennino Settentrionale** e nel Distretto dell'**Appennino Centrale** con punte anche del -40%. Nel Distretto idrografico dell'**Appennino Meridionale** il deficit medio per il 2022 pari al -9 %, risulta invece molto più contenuto, mentre nel Distretto della **Sicilia** si attesta a -26%, con punte dell'ordine del -50% nella zona orientale della Regione. Infine, nel Distretto della **Sardegna** il deficit di precipitazione medio annuo registra un -27%.

UFFICIO STAMPA ISPRA

Cristina Pacciani - 329.0054756

Alessandra Lasco - 329. 320 430 6684

stampa@isprambiente.it